

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRANVIE, AUTOMOBILI, ECC.)

### CONTO SPECIALE N. 33

(N. 31 esercizio 1935-36)

#### SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRAMVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « testo unico di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tramvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressochè integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che ora differenziano le ferrovie secondarie dalle tramvie extraurbane, sono costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto Reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tramvie, ma la concessione - fino all'anno 1908 - era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (province e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, cui spetta anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio; e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti Reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa - a seconda del carattere delle tramvie - da un minimo di lire 1,500 a chilometro, fu portata a lire 9,500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10,000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tramvie a vapore già esistenti.

Infine il Regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tramvie extraurbane di nuova concessione. Ma - con lo stesso decreto Reale - fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35,000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20,000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto Reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tramvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12,000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tramvie extraurbane si concreta nel diritto di partecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tramvie nonchè con l'applicazione delle tasse comuni a tutte le Società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.).

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale delle ferrovie, ecc., vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tramvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese per personale, il materiale rotabile, ecc.

NOTA. — *Punti di concordanza col bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1936-37 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 68 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni.

Capi- tolo	MINISTERO COMUNICAZIONI DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1936-37		
		In conto residui passivi	In conto competenza	Totale
68	Sovvenzione alle tranvie extraurbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc. . . . .	356,392. 93	3,832,396. 54	4,188,789. 47

Tali pagamenti si riferiscono oltre che alle sovvenzioni relative alle tramvie elencate nel prospetto allegato al conto speciale n. 36 dell'esercizio finanziario 1929-30 anche a quelle delle nuove linee; Asola-Montanara; S. Bonifacio-San Giovanni Ilarione; Cagliari-Sant'Elena; Castagneto-Brusasco (elettrificazione); Medole-Casaloldo.

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRANVIE, AUTOMOBILI, ECC.)

### CONTO SPECIALE N. 34

(N. 32 esercizio 1935-36)

#### SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE LACUALE

Per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, l'impianto e l'esercizio con natanti a trazione meccanica, servizi pubblici di navigazione lacuale, ad itinerario fisso permanente, o in determinati periodi dell'anno, è subordinato alla concessione che viene accordata con decreto Reale, sentiti i corpi consultivi.

Quando risulti indispensabile per assicurare l'impianto e l'esercizio, viene accordato, per tali servizi, il diritto di esclusività, in via temporanea, ed in ogni caso per un termine non superiore a 15 anni, nonchè un sussidio dello Stato sino a lire 1 per autoscafo-chilometro e per la durata della concessione.

Con decreto Reale 11 luglio 1913, n. 959, fu approvato il « testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione ».

La sorveglianza e l'esercizio delle linee di navigazione lacuale è attualmente esercitata dal Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, ecc.), con le norme stabilite per le ferrovie concesse all'industria privata.

Con leggi speciali sono poi state concesse linee di navigazione interna, con sovvenzione da parte dello Stato, sui sei laghi di maggiore importanza, e cioè: sui laghi di Como, d'Orta, d'Iseo, Maggiore, Garda e Trasimeno.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.), imposte a tutte le Ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale delle ferrovie, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione (o compartimento) dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto Reale di concessione, la data d'inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

I servizi di navigazione interna dipendono dal 1° luglio 1927 dal Ministero delle comunicazioni.

**NOTA.** — *Punti di concordanza col bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1936-37, a carico del capitolo 67 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni.

Capitoli	MINISTERO COMUNICAZIONI DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1936-37		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
67	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale . . . . .	217,825. 85	1,219,764. 91	1,437,590. 76

**MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

(ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE-TRAMVIE ED AUTOMOBILI)

**CONTO SPECIALE N. 35**

(N. 33 esercizio 1935-36)

**SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO  
DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO (LEGGE 23 GIUGNO 1927, N. 1110)**

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie) in servizio pubblico per il trasporto di persone e di cose, è accordata con Decreto Reale, sentita la Regia Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col Regio decreto 17 gennaio 1926.

Alle funivie, destinate a servizi comuni isolati o che facilitino comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e stazioni ferroviarie, tramviarie o lacuali, può essere accordata una sovvenzione dello Stato.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario, e viene corrisposta in annualità non superiore a 30 il cui valore annuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tramvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tramvie di cui al Testo Unico approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, ecc. sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che verrà fissato con l'atto di concessione.

Attualmente, risultano sovvenzionate le funivie di Montecassino, Torre de' Busi-Valcava-Varallo Sesia-Sacro Monte; Fai-Dosso Larici (detta funivia della Paganella), Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila detta del Gran Sasso d'Italia.

NOTA. — *Punti di concordanza col bilancio:*

Capi- tolo	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1936-37		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
70	Sovvenzione per le funivie . . . . .	11,469. 47	155,612. 76	167,082. 23

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI  
(ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRAMVIE, AUTOMOBILI)

CONTO SPECIALE N. 36  
(N. 34 esercizio 1935-36)

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	a) <i>Ferrovie della Sardegna.</i> <i>Società italiana per le Ferrovie complementari della Sardegna.</i>				
1	Cagliari-Mandas-Gairo-Arbatax e diramazione Mandas-Sorgono e Gairo-Jerzu . . .	333,098	333,098		
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani	188,939	188,939		
3	Monti-Tempio . . . . .	39,139	39,139		
4	Sassari-Alghero . . . . .	34,201	34,201		
5	Villacidro-Villamar-Isili e diramazione Villamar-Ales . . . . .	95,817	95,817		
		691,194	691,194	6,565,355. »	9,499
6	Ferrovie Meridionali Sarde - Esercizio della ferrovia del Sulcis . . . . .	112,457	112,457	2,333,055. »	20,746
7	Ferrovie Settentrionali Sarde - Sorzo-Sassari Tempio-Palau . . . . .	161,638	161,638	1,336,450. »	8,268
	Totale Ferrovie della Sardegna . . .	965,289	965,289	10,234,860. »	10,603
	b) <i>Linee della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.</i>				
1	Torrebelvicino-Schio-Arsiero . . . . .	18,522	18,522		
2	Rocchette-Asiago . . . . .	21,191	21,191		
3	Thiene-Rocchette. . . . .	10,967	10,967		
4	Conegliano-Vittorio . . . . .	13,401	13,401		
	Da riportare . . .	64,081	64,081		

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	64,081	64,081		
5	Stazione Carnia-Villasantina . . . . .	19,165	19,165		
6	Cividale-Udine . . . . .	15,120	15,120		
7	Piove-Adria . . . . .	29,236	29,236		
8	Parma-Suzzara . . . . .	43,443	43,443		
9	Ferrara-Copparo . . . . .	18,985	18,985		
10	Ferrara-Cento . . . . .	31,589	31,589		
11	Cento-Persiceto . . . . .	13,500	13,500		
12	Bologna-Portomaggiore e diramazione-Bu- drio-Massalombarda . . . . .	72,130	72,130		
13	Modena-Decima . . . . .	27,947	27,947		
14	Arezzo-Stia . . . . .	44,234	44,234		
15	Piove-Mestre . . . . .	27,776	27,776		
		407,206	407,206	14,403,385. »	14,921
	<i>c) Linee della Società anonima delle Ferrovie Nord Milano.</i>				
1	Milano-Saronno . . . . .	21,149	21,149		
2	Milano-Incino-Erba e diramazione S. Pietro Martire-Camnago e tronco Bovisia-Li- brera . . . . .	52,791	52,791		
3	Saronno-Grandate . . . . .	24,700	24,700		
4	Saronno-Malnate . . . . .	28,849	28,849		
5	Como-Malnate-Varese-Laveno . . . . .	51,102	51,102		
	<i>Da riportare . . .</i>	178,591	178,591		

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	178,591	178,591		
6	Novara-Saronno-Seregno . . . . .	54,792	54,792		
7	Castellanza-Cariate-Lonate-Ceppino . . .	10,503	10,503		
8	Cariate-Lonate-Ceppino-Confine Svizzero. .	18,303	18,303		
		262,189	262,189	48,961,735. >	186,741
	<i>d) Linee esercitate da Società diverse.</i>				
1	Torino-Ciriè-Lanzo . . . . .	42,582	42,582	6,280,050. >	147,481
2	Torino-Settimo; Settimo-Castellamonte; Ri- varolo-Cuorgnè-Pont. . . . .	57,115	57,115	3,673,495. >	64,318
3	Santhià-Biella . . . . .	29,686	29,686	4,432,815. >	149,323
4	Biella-Balma; Biella-Mongrando e Biella- Vallemosso . . . . .	40,041	40,041	1,909,880. >	47,698
5	Fossano-Mondovì-Villanova . . . . .	32,286	32,286	560,570. >	17,363
6	Basaluzzo-Frugarolo. . . . .	8,891	8,891	79,965. >	8,994
7	Monza-Molteno-Oggiono e Molteno-Lecco .	34,000	34,000	1,500,880. >	44,144
8	Menaggio-Porlezza . . . . .	12,094	12,094	260,465. >	21,537
9	Ghirla-Ponte Tresa . . . . .	9,866	9,866	191,690. >	19,429
	<i>Da riportare . . .</i>	266,561	266,561	18,889,810. >	

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . . . .</i>	266,561	266,561	18,889,910. »	
10	Ponte Tresa-Luino . . . . .	12,224	12,224	183,010. »	14,971
11	Varese-Luino. . . . .	24,779	24,779	838,565. »	33,842
12	Bergamo-San Martino de' Calvi Nord. . . . .	40,646	40,646	2,786,255. »	68,549
13	Bergamo-Ponte della Selva . . . . .	28,115	28,115	2,920,455. »	103,875
14	Ponte Nossola-Clusone . . . . .	5,744	5,744	172,800. »	30,084
15	Sondrio-Tirano . . . . .	26,144	26,144	1,751,650. »	67,000
16	Domodossola-Confini Svizzeri . . . . .	32,245	32,245	996,050. »	30,890
17	Intra-Premeno . . . . .	13,341	13,341	182,365. »	13,670
18	Iseo-Edolo . . . . .	76,884	76,884	4,337,580. »	56,417
19	Brescia-Iseo . . . . .	23,786	23,786	1,584,970. »	66,635
20	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno . . . . .	22,758	22,758	808,480. »	35,525
21	Soresina-Soncino . . . . .	13,934	13,934	196,060. »	14,071
22	Soresina-Sesto-Cremona . . . . .	24,421	24,421	297,205. »	12,170
23	Rovato-Soncino . . . . .	26,756	26,756	238,150. »	8,901
24	Rezzato-Vobarno . . . . .	25,992	25,992	852,180. »	32,786
25	Voghera-Varsi . . . . .	31,711	31,711	837,855. »	26,422
26	Padova-Piazzola . . . . .	16,398	16,398	876,805. »	53,470
27	Piazzola-Carmignano . . . . .	11,198	11,198	462,145. »	41,170
28	Verona-Caprino-Affi-Garda . . . . .	45,404	45,404	946,100. »	20,837
29	Bribano-Agordo . . . . .	28,519	28,519	932,780. »	32,707
30	Savona-San Giuseppe . . . . .	17,000	17,000	10,731,050. »	631,238
	<i>Da riportare . . . . .</i>	814,560	814,560	51,822,320. »	



**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . . . .</i>	814,560	814,560	51,882,320. »	
31	Santuario della Guardia . . . . .	8,862	8,862	436,880. »	49,298
32	Genova-Casella . . . . .	23,417	23,417	624,270. »	26,659
33	Reggio Emilia-Guastalla-Carpi . . . . .	69,820	69,820	2,087,430. »	29,897
34	Reggio Emilia-Ciano d'Enza e diramazione Barco-Montecchìo e Reggio Emilia-Bo- retto-Po . . . . .	56,722	56,722	1,456,215. »	25,673
35	Ferrara-Suzzara . . . . .	81,172	81,172	3,140,895. »	38,694
36	Ostellato-Porto Garibaldi . . . . .	28,540	28,540	311,905. »	10,929
37	Rimini-Mercatino . . . . .	35,567	35,567	536,700. »	15,090
38	Sassuolo-Modena-Finale . . . . .	67,680	67,680	2,620,805. »	38,723
39	Modena-Vignola . . . . .	25,816	25,816	1,138,185. »	44,088
40	Spilamberto-Bazzano . . . . .	6,750	6,750	184,185. »	27,287
41	Massalombarda-Imola-Castel del Rio . . . . .	17,967	17,967	395,390. »	22,006
42	Ferrara-Codigoro . . . . .	52,187	52,187	2,257,745. »	43,263
43	Arezzo-Fossato . . . . .	133,794	133,794	3,392,010. »	25,360
44	Pracchia-San Marcello . . . . .	16,568	16,568	832,255. »	50,231
45	Siena-Monte Antico . . . . .	54,324	54,324	416,905. »	7,674
46	Arezzo-Sinalunga . . . . .	39,447	39,447	841,910. »	21,343
47	Porto San Giorgio-Fermo-Amandola . . . . .	59,277	59,277	1,179,710. »	19,902
48	Adriatico-Sangritana . . . . .	158,272	158,272	2,343,795. »	14,809
49	Chieti Città-Stazione . . . . .	8,762	8,762	315,555. »	36,014
50	Pescara-Penne . . . . .	36,230	36,230	624,410. »	17,235
	<i>Da riportare . . . . .</i>	1,795,734	1,795,734	76,960,475. »	

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . . . .</i>	1,795,734	1,795,734	76,960,475	
51	Umbertide-Todi-Terni . . . . .	112,948	112,948	5,065,610 »	44,849
52	Funicolare di Orvieto . . . . .	0,633	0,633	196,350 »	310,190
53	Massa Marittima-Follonica Porto . . . . .	25,132	25,132	979,965 »	38,993
54	Orbetello-Porto Santo Stefano . . . . .	13,797	13,797	325,160 »	23,567
55	Roma-Viterbo . . . . .	103,154	103,154	3,152,970 »	30,566
56	Roma-Fiuggi-Frosinone . . . . .	139,577	139,577	7,397,110 »	52,997
57	Roma-Lido . . . . .	24,745	24,745	5,715,030 »	230,957
58	Spoletto-Norcia . . . . .	50,946	50,946	485,565 »	9,531
59	Cancello-Benevento . . . . .	48,222	48,222	1,729,130 »	35,858
60	Napoli-Torregaveta . . . . .	19,712	19,712	2,876,080 »	145,905
61	Napoli-Piedimonte d'Alife . . . . .	81,138	81,138	2,633,265 »	32,454
62	Napoli-Ottaviano-Circumvesuviana . . . . .	81,689	81,689	11,681,355 »	142,998
63	Napoli-Nola-Baiano . . . . .	37,900	37,900	4,004,445 »	105,658
64	Pugliano-Vesuvio . . . . .	7,700	7,700	1,083,405 »	140,702
65	Funicolare del Vomero . . . . .	1,433	1,433	1,554,385 »	1,084,707
66	Funicolare di Capri . . . . .	0,648	0,648	549,340 »	847,747
67	Agnone-Pescolanciano . . . . .	37,472	37,472	251,670 »	6,716
68	Bari-Martina Franca-Taranto . . . . .	155,987	155,987	4,744,750 »	30,418
69	Martina Franca-Lecce . . . . .	102,582	102,582	2,249,070 »	21,925
70	Novoli-Gagliano Leuca . . . . .	74,175	74,175	1,896,145 »	25,563
	<i>Da riportare . . . . .</i>	2,915,324	2,915,324	135,531,275 »	

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . . . .</i>	2,915,324	2,915,324	135,531,275. »	
71	Casarano-Gallipoli . . . . .	22,003	22,003	312,335. »	14,195
72	Zollino-Gagliano Leuca . . . . .	46,501	46,501	1,248,920. »	26,858
73	Maglie-Otranto . . . . .	18,281	18,281	142,685. »	7,805
74	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	103,509	103,509	4,293,920. »	41,484
75	Avigliano-Laurenzana . . . . .	39,035	39,035	614,285. »	15,737
76	Lagonegro-Spezzano Albanese . . . . .	104,756	104,756	790,690. »	7,548
77	Vibo Valentia-Mileto . . . . .	27,881	27,881	626,595. »	22,474
78	Gioia Tauro-Sinopoli-S. Procopio . . . . .	26,283	26,283	376,385. »	14,320
79	Pedace-Camigliatello Bianchi . . . . .	28,928	28,928	608,045. »	21,019
80	Soverato-Chiaravalle Centrale . . . . .	22,950	22,950	198,735. »	8,659
81	Gioia Tauro-Cinquefrondi . . . . .	31,737	31,737	696,285. »	21,939
82	Crotone Città-Petilia-Policastro . . . . .	41,842	41,842	539,960. »	12,905
83	Marina di Gioiosa-Mammola . . . . .	14,680	14,680	75,380. »	5,135
84	Atena-Marsico Nuovo . . . . .	26,909	26,909	96,585. »	3,589
85	S. Spirito-Bitonto . . . . .	8,149	8,149	189,010. »	23,194
86	S. Severo-Rodi-Peschici . . . . .	78,744	78,744	1,370,670. »	17,407
87	Circumetnea . . . . .	119,044	119,044	2,345,205. »	19,700
88	Siracusa-Vizzini . . . . .	124,025	124,025	1,136,300. »	9,162
89	Calalzo-Dobbiaco . . . . .	64,913	64,913	2,021,880. »	31,148
90	Bolzano-Collalbo . . . . .	11,746	11,746	898,425. »	76,488
91	Bolzano-Caldaro-Mendola . . . . .	17,347	17,347	871,015. »	50,211
	<i>Da riportare . . . . .</i>	3,894,587	3,894,587	154,984,585. »	

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . . . .</i>	3,984,587	3,984,587	154,984,585. »	
92	Rovereto-Riva . . . . .	28,540	28,540	251,810. »	8,823
93	Ora-Cavalese-Predazzo . . . . .	50,498	50,498	1,343,490. »	26,605
94	Rimini-S. Marino . . . . .	32,010	32,010	382,620. »	11,953
95	Adria-Ariano Polesine . . . . .	15,150	15,150	118,135. »	7,798
96	Pisa-Marina di Pisa-Catambrone . . . . .	21,510	21,510	1,497,530. »	69,620
97	Mantova-Peschiera . . . . .	38,900	38,900	368,400. »	9,470
98	Piacenza-Bettola . . . . .	32,752	32,752	1,574,500. »	48,073
99	Lecco-Zollino Gallipoli Porto . . . . .	53,977	53,977	1,403,690. »	26,005
100	Altamura-Avigliano Lucania . . . . .	93,008	93,008	940,055. »	10,107
101	Cosenza-Marina di Catanzaro . . . . .	120,900	120,900	2,494,665. »	20,634
102	Castelraimondo-Camerino . . . . .	»	11,562	188,465. »	16,300
	<b>Totale ferrovie diverse . . . . .</b>	<b>4,393,394</b>	<b>4,393,394</b>	<b>165,547,945. »</b>	
	<i>e) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.</i>				
1	Marmifera di Carrara . . . . .	21,000	21,000	25,590. »	1,219
2	Giuncarico-Montemassi . . . . .	8,028	8,028	85,925. »	10,703
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>29,028</b>	<b>29,028</b>	<b>111,515. »</b>	<b>3,842</b>

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1936 3	media in esercizio nel 1936-37 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
<b>RIEPILOGO</b>					
<i>a) Ferrovie esercitate dall'industria privata.</i>					
1	Ferrovie della Sardegna . . . . .	965,289	965,289	10,234,860. »	10,603
2	Ferrovie diverse . . . . .	5,062,789	5,062,789	228.913,065. »	45,215
		6,028,078	6,028,078	239,147,925. »	39,672
<i>b) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio . . . . .</i>					
		29,028	29,028	111,515. »	3,842
	Totale generale . . . . .	6,057,106	6,057,106	239,259,440. »	39,501

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

### CONTO SPECIALE N. 37

(N. 35 esercizio 1935-36)

#### PRODOTTI DELL'ESERCIZIO FERROVIE DELLO STATO

(ESERCIZIO FINANZIARIO 1936-37)

Per tutte le linee esercitate dallo Stato, i prodotti spettano ad esso esclusivamente, ad eccezione di quelli delle linee Mantova-Modena e Belluno-Pieve di Cadore, di proprietà privata, i cui concessionarii, in base ai rispettivi atti di concessione, hanno diritto di comparteciparvi.

Fra le linee di proprietà dello Stato è poi compresa la linea Roma-Viterbo, con diramazione Capranica-Ronciglione, per la quale lo Stato, in base all'articolo 7 della Convenzione 1 settembre 1917, approvata con decreto-legge luogotenenziale 13 settembre 1917, n. 1591, ha assunto l'obbligo di far compartecipare il Conserzio per la suddetta ferrovia agli utili di esercizio nella misura del 20 per cento dei prodotti diretti e indiretti eccedenti le lire 15,000 al chilometro.

Nel conto che segue, sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi. Queste ultime sono costituite, oltrechè dalla Mantova-Modena e dalla Belluno Pieve di Cadore, per le quali i concessionari come sopra è detto, partecipano ai prodotti ed a cui si riferisce la dimostrazione data negli allegati n. 1-2-3, anche dalla linea Brusca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato, in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912 n. 638 e, nelle nuove Province, dalle linee di proprietà della Compagnia delle ferrovie meridionali austriache (Südbahn) di cui il decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonchè dalle linee Bolzano-Merano, Merano-Malles, Trento-Primolano, Brunico-Campo Tures, Cervignano-Monfalcone e Gorizia-Aidussina, le quali tutte sono state esercitate dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla, con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli, Zollino-Otranto, Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, Altamura-Matera, Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi, di proprietà dello Stato ma esercitate da privati.

I prodotti del traffico, sia per effetto degli aumenti di tariffa per i trasporti delle cose di cui al Regio decreto 9 dicembre 1935, n. 2110, sia in conseguenza degli incrementi verificatisi nel quantitativo dei trasporti tanto di viaggiatori quanto di merci, durante l'esercizio finanziario 1936-37, come già si è verificato nel decorso esercizio, sono sensibilmente aumentati.

La relativa media chilometrica, che nell'esercizio 1935-36 fu di lire 186,417.28, nell'esercizio 1936-37, come risulta dalla dimostrazione data dall'allegato n. 4, è salita a lire 210,472.29.

In conclusione, come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'amministrazione delle ferrovie, le linee assunte in esercizio dallo Stato in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'esercizio 1936-37, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di lire 3,629,627,588.02, così distinto:

Prodotti del traffico . . . . .	L. 3,546,262,403.85
Prodotti estranei al traffico . . . . .	» 83,365,184.17
In totale . . . . .	L. 3,629,627,588.02

## ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE DI PROPRIETÀ PRIVATA  
CON DIRITTO DI COMPARTICIPAZIONE.

(ESERCIZIO 1936-37)

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e le Società concessionarie delle linee Mantova-Modena e Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tali linee comprese nella rete delle ferrovie dello Stato, le anzidette Società hanno diritto ad una compartecipazione ai prodotti.

Nel presente conto è data la dimostrazione, per il periodo dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937, degli introiti delle suddette linee limitatamente a quelli che sono soggetti alla compartecipazione dei concessionari e delle somme in base a questo spettanti a ciascuna delle due Società, mentre dagli allegati nn. 2 e 3 risultano più particolarmente, per ognuna, gli importi costituenti i prodotti e le basi della ripartizione di essi a norma delle vigenti convenzioni.

Introiti effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . L. 1,506,570.83

Quote spettanti alle Società concessionarie . . . . . » 596,842.44

Differenza a favore dello Stato . . . . L. 909,728.39

INDICAZIONE DELLA LINEA	Prodotti diretti ed indiretti accertati nell'esercizio 1936-37	Quote dei prodotti spettanti alle Società concessionarie in base alle convenzioni di esercizio 1936-37	Somme pagate alle Società concessionarie nell'esercizio 1936-37
1	2	3	4
Mantova-Modena (a) . . . . . L.	1,052,245. 27	414,800. 87	414,800. 87
Belluno-Pieve di Cadore (b). . . . . »	454,325. 56	(c) 182,041. 57	»
	1,506,570. 83	596,842. 44	414,800. 87

(a) Veggasi l'allegato n. 2.  
(b) Veggasi l'allegato n. 3.  
(c) L'importo di cui contro nel 1936-37 non è stato corrisposto; invece durante l'esercizio stesso è stato corrisposto l'importo di lire 182,041.57 rappresentante la compartecipazione per il 1935-36.

## Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di partecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di partecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori . . . . .	1,252,737.533. 68	572,870. 55	1,253,310,404. 23
Bagagli e cani . . . . .	31,057,394. 79	10,752. 08	31,068,146. 87
Merci a grande velocità . . . . .	339,501,706. 47	171,959. 90	339,673,666. 37
Merci a piccola velocità . . . . .	1,921,619,353. 34	590,833. 04	1,922,210,186. 38
Totale . . . . .	3,544,915,988. 28	1,346,415. 57	3,546,262,403. 85
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali . . . . .	14,896,159. 42	2,000. »	14,898,159. 42
Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita dei prodotti del suolo . . . . .	2,078,234. 57	7,435. 23	2,085,669. 80
Concessioni di caffè, spacci diversi, affitti, ecc.	6,233,973. 42	39,733. 56	6,273,706. 98
Canoni per pedaggi ed attraversamenti ed accessi speciali . . . . .	2,103,930. 54	72,357. 26	2,176,287. 80
Telegrammi privati . . . . .	1,255,166. 48	88. 01	1,255,254. 49
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo. . . . .	2,787,206. 56	»	2,787,206. 56
Prodotti per servizi accessori . . . . .	14,079,878. 11	»	14,079,878. 11
Utili di magazzino. . . . .	17,430,243. 87	»	17,430,243. 87
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule.	72,899. 75	»	72,899. 75
Corrispettivi per binari di raccordo ed introiti diversi. . . . .	22,267,336. 19	38,541. 20	22,305,877. 39
Totale . . . . .	83,205,028. 91	160,155. 26	83,365,184. 17
Complessivamente . . . . .	3,628,121,017. 19	1,506,570. 83	3,629,627,588. 02



## ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 37

## FERROVIA MANTOVA-MODENA

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1936-37

Concessione: Decreto Reale 1° dicembre 1870, n. 6094.

Convenzione d'esercizio: Capitolato 3 agosto 1876 e Convenzione 24 settembre 1888

PRODOTTI E RIPARTIZIONE	Secondo semestre 1936	Primo semestre 1937	Anno finanziario 1936-37
PRODOTTI DELLA LINEA.			
Prodotti diretti . . . . .	465,327. 91	427,676. 15	893,004. 06
Prodotti indiretti:			
Concessioni: caffè, telegrammi privati, ecc. . . . .	18,894. 32	22,902. 49	41,796. 81
Diversi . . . . .	58,173. 10	59,271. 30	117,444. 40
Totale . . . . .	542,395. 33	509,849. 94	1,052,245. 27 <sup>(a)</sup>
CONTO NEI RAPPORTI FRA STATO E CONCESSIONARIA.			
a favore dello Stato:			
a) il 50 per cento dei prodotti diretti e dei proventi per concessioni di caffè, telegrammi privati, ecc., col minimo previsto dalla convenzione di esercizio . . . . .	262,136. 98	257,863. 02	520,000. »
b) l'ammontare degli altri prodotti indiretti. . . . .	58,173. 10	59,271. 30	117,444. 40
Totale . . . . .	320,310. 08	317,134. 32	637,444. 40
a favore della Concessionaria:			
la differenza . . . . .	222,085. 25	192,715. 62	414,800. 87
Totale . . . . .	542,395. 33	509,849. 94	1,052,245. 27
Oltre poi alle quote di prodotto come sopra liquidate . . . . .	222,035. 25	192,715. 62	414,800. 87
spettano alla Concessionaria:			
a) per proventi relativi ai trasporti di pacchi postali. . . . .	2,141. 10	2,129. 40	4,270. 50
Totale . . . . .	224,226. 35	194,845. 02	419,071. 37

(a) Veggasi allegato n. 1.

## ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 37

## FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1936-37

*Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444**Convenzione d'esercizio  
18 luglio 1910 approvata con Decreto Reale 21 luglio 1910, n. 566*

## Prodotti della linea

Prodotti diretti . . . . .	L.	453,411.51
Prodotti indiretti . . . . .	»	914.05
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	454,325.56 <sup>(a)</sup>
Provento per trasporto di pacchi postali . . . . .	»	778.35
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	455,103.91
		<hr/> <hr/>

## Conto nei rapporti fra Stato e Concessionario.

A favore del concessionario lire 4,057 a Km., per chilometri 44,870.98 (compartecipazione minima) . . . . .	L.	182,041.57
A favore dello Stato, le rimanenti . . . . .	»	273,062.34
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	455,103.91
		<hr/> <hr/>

---

<sup>(a)</sup> Veggasi allegato n. 1.

## ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 37

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato  
in esercizio nell'anno finanziario 1936-37**

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1937 1	media in esercizio del 1936-37 2	totale del traffico 3	chilometrico (3 : 2) 4
16,921,970. >	16,849,070. >	3,546,262,403. 85	210,472. 29

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

### CONTO SPECIALE N. 38

(N. 36 esercizio 1935-36)

#### SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali trae la sua origine da un regolamento emanato dal Consiglio delle Poste di Francia nel 1805, il quale consentì che venissero rilasciate dagli uffici postali « des reconnaissances des sommes de 50 francs expédiées à découvert par la poste pour les militaires ».

Il servizio delle « riconoscenze », adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie del Regno d'Italia, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con le leggi 30 luglio 1888 e 12 giugno 1890 furono introdotte, nel servizio vaglia, notevoli modificazioni (circa la tariffa, la rinnovazione, la duplicazione, la girata, ecc.) inoltre furono create le cartoline vaglia.

Con decreto Reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima, e contemporaneamente unificò il tipo di vaglia interno ad uso del pubblico.

Nell'intento di soddisfare le esigenze del pubblico, con Regio decreto del 2 luglio 1912, fu istituito un tipo di vaglia da spedirsi chiuso, detto « Vaglia lettera », ma il limitato sviluppo preso da tale forma speciale di spedizione di danaro, ne consigliò l'abolizione, che fu effettuata con Regio decreto del 1° maggio 1921.

Con questo decreto, inoltre, si istituì un tipo speciale di vaglia da annunziarsi per telegrafo con contabilità distinta da quella dei vaglia ordinari.

Con Regio decreto n. 2376, del 10 settembre 1923, fu istituito un nuovo tipo di vaglia ordinario interno a tassa in sostituzione del vecchio tipo, suddiviso in vaglia di importo fino a lire 25 e vaglia di importo superiore a lire 25.

In fine, con decreto ministeriale 8 giugno 1925, fu istituito, con effetto dal 1° luglio 1925, un tipo di vaglia per tasse e concessioni da usarsi esclusivamente per versare ai procuratori del Registro le somme dovute all'Erario per tasse scolastiche, di licenze, ecc.

Pertanto il servizio vaglia, alla fine dell'esercizio 1936-1937, si svolgeva nei seguenti tipi attualmente in uso:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno del Regno, con mezzi ordinari;

b) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno del Regno, per mezzo del telegrafo;

c) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

d) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico;

e) vaglia per tasse e concessioni (per pagamenti da eseguirsi al procuratore del Registro).

Lo sviluppo preso dal servizio dei vaglia postali è stato continuo e costante, e nell'ultimo esercizio precedente la guerra, cioè nel 1913-1914, si ebbe una emissione di vaglia per l'importo totale di 3 miliardi.

Durante la guerra tale movimento aumentò fino a raggiungere l'importo di 15 miliardi, per tutte le specie dei vaglia emessi nell'esercizio 1918-19.

Negli esercizi del dopo guerra il movimento di denaro non è affatto diminuito, poichè, dal 1919-1920 al 1926-27, la emissione di tutte le specie dei vaglia prima ha quasi toccato, poi superato l'importo di 20 miliardi di lire annualmente, raggiungendo, nell'esercizio 1926-27, la cifra di 25 miliardi di lire di titoli emessi.

Dall'esercizio finanziario 1927-28 si è verificata una notevolissima diminuzione nel movimento dei vaglia di servizio, dovuta al fatto che questi vaglia non sono più adoperati, dal 1° luglio 1927, per le richieste di sovvenzioni delle Casse Provinciali delle poste alle locali Sezioni di Tesoreria, essendo usati, per tale scopo, appositi ordinativi, assolutamente estranei alla contabilità dei vaglia postali.

I risultati contabili per l'esercizio 1936-37 sono dimostrati in modo dettagliato nell'unito prospetto del movimento bancario del servizio vaglia; nel quale prospetto, sono esposte, giova osservare, le cifre risultanti dalle scritture generali a tutto il 30 giugno 1937, suscettibili di rettificazioni a revisione compiuta.

Nel prospetto stesso si sono segnati, in uscita, i prelevamenti fatti dalla Cassa vaglia, per alimentare appositi conti correnti postali, sui quali vengono disposti i rimborsi con assegni agli aventi diritto dei vaglia non pagati nel periodo di validità, giusto il Regio decreto-legge 1° dicembre 1926, n. 2173.

In detto prospetto, inoltre, è compreso bensì l'importo dei vaglia di ogni specie, pagati in Italia, di origine italiana, ma non l'importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia, e ciò nella considerazione che questa ultima partita non trova il corrispettivo carico nel dare del prospetto stesso, trattandosi di vaglia emessi all'estero, mentre poi la sistemazione del credito dell'Amministrazione italiana, per il titolo suddetto, è regolata da speciali convenzioni in vigore con le corrispondenti amministrazioni postali estere.

**Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali  
avvenuto durante l'esercizio 1936-37**

<b>DARE.</b>		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1936 . . . . .		306,773,925. 08
Correzioni ai conti vaglia dell'esercizio 1934-35 . . . . .		4,032,990. 18
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari . . . . .	2,302,059,968. 32	
Tasse e concessioni . . . . .	161,842,465. 23	
Telegrafici . . . . .	473,509,208. 13	
Servizio . . . . .	15,058,577,359. 74	
Internazionali. . . . .	11,529,064. 19	
		<u>18,007,518,065. 61</u>
	Totale del dare . . . .	<u>18,318,324,980. 87</u>
<b>AVERE.</b>		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari . . . . .	2,187,951,334. 94	
Tasse e concessioni . . . . .	157,913,695. 30	
Telegrafici . . . . .	443,797,872. 52	
Servizio . . . . .	14,800,735,677. 18	
Internazionali di origine italiana . . . . .	11,394,620. 37	
		<u>17,601,793,200. 31</u>
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità . . . . .		142,496,000. >
Prelevamenti per vaglia internazionali prescritti . . . . .		5,713. 92
	Totale dell'avere . . . .	<u>17,744,294,914. 23</u>
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1937 . . . . .		574,030,066. 64
	Totale a pareggio . . . .	<u>18,318,324,980. 87</u>

**NOTA.** — Nel presente prospetto è compreso il movimento dei vaglia emessi e pagati nell'Eritrea, nella Somalia e negli uffici di posta militare, dei mesi di maggio e giugno 1936, che non fu compreso nel prospetto analogo dell'esercizio precedente, giusta l'annotazione in calce al prospetto medesimo. Inoltre nel presente prospetto non è compreso il movimento dei vaglia emessi e pagati nel mese di giugno 1937, dagli uffici di posta militare e dagli uffici civili del Governo dei Galla e Sidama, mancando la contabilità del detto mese, al momento della compilazione del prospetto stesso.

## Segue CONTO SPECIALE N. 38

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, preso per migliaia di lire.

	1932-33	1933-34	1934-35	1935-36	1936-37
<b>DARE.</b>					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio . . . . .	328,116	301,170	277,515	392,330	306,774
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti . . . . .	12,855,784	12,588,484	12,162,896	13,936,839	18,011,650
Totale . . . . .	13,183,900	12,889,654	12,440,411	14,329,169	18,318,324
<b>VERE.</b>					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti . . . . .	12,865,626	12,594,281	12,036,527	13,984,294	17,601,793
Prelevamenti per rimborso di vaglia . . . . .	14,180	17,837	11,543	38,089	142,496
Versamento all'Erario per vaglia perenti . . . . .	2,924	21	11	12	5
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio . . . . .	301,170	277,515	392,330	306,774	574,030
Totale . . . . .	13,183,900	12,889,654	12,440,411	14,329,169	18,318,324

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

## CONTO SPECIALE N. 39

(N. 37 esercizio 1935-36)

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE  
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con Regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio dei vaglia e risparmi, per essere compenetrati nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si aveva anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, la quale consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa è stata trasportata in quella della gestione propria del servizio dei Conti correnti e Assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

*Categoria A*, che comprende:

1°) gestione del Gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo incremento. Nell'esercizio 1936-37, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 900,109,338.74 in entrata e di lire 576,477,317.93 in uscita.

*Categoria B*, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei quattro ultimi esercizi finanziari.



## Segue CONTO SPECIALE N. 39

DEPOSITI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE  
QUADRO SINTETICO COMPARATIVO

## CATEGORIA A

## DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE

ESERCIZI	Entrata	Uscita	Saldo
1933-34 . . . . .	371,023,691.45	293,770,613.80	77,253,077.65
1934-35 . . . . .	429,297,737.87	302,831,532.85	126,466,205.02
1935-36 . . . . .	565,115,410.47	380,791,515.32	184,323,895.15
1936-37 . . . . .	803,697,171.64	495,858,042.78	307,739,128.86

## DEPOSITI PROVINCIALI

1933-34 . . . . .	76,775,551.76	66,623,363.99	10,152,187.77
1934-35 . . . . .	80,093,143.99	70,568,022.31	9,525,121.68
1935-36 . . . . .	87,268,203.95	72,830,447.84	14,437,756.11
1936-37 . . . . .	96,412,167.10	80,619,275.15	15,792,891.95

## RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA A

1933-34 . . . . .	447,799,243.21	360,393,977.79	87,405,265.42
1934-35 . . . . .	509,390,881.86	373,399,555.16	135,991,326.70
1935-36 . . . . .	652,383,614.42	453,621,963.16	198,761,654.26
1936-37 . . . . .	900,109,338.74	576,477,317.93	323,632,020.81

## CATEGORIA B

1933-34 . . . . .	378,148,879.01	313,799,321.19	64,349,557.82
1934-35 . . . . .	464,117,255.90	293,527,230.84	170,590,025.06
1935-36 . . . . .	643,495,614.81	417,966,471.84	225,529,142.97
1936-37 . . . . .	848,220,708.81	611,413,323.92	236,807,384.89

## Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1937

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Saldo
1	Agrigento . . . . .	71,197. 01	64,237. 55	6,959. 36
2	Alessandria . . . . .	1,046,029. 17	943,535. 27	102,493. 90
3	Ancona . . . . .	1,037,242. 60	942,976. 50	94,266. 10
4	Aquila . . . . .	546,853. 75	509,022. 05	37,831. 70
5	Arezzo . . . . .	265,155. 68	225,690. 10	39,465. 58
6	Ascoli-Piceno . . . . .	77,416. 36	63,208. 50	14,207. 86
7	Avellino . . . . .	238,295. 01	209,273. 75	29,021. 26
8	Bari . . . . .	2,015,010. 85	1,332,760. 62	682,250. 23
9	Belluno . . . . .	61,355. 93	48,579. »	12,776. 93
10	Benevento . . . . .	194,295. 81	163,307. 05	30,988. 76
11	Bergamo . . . . .	835,677. 94	712,144. 84	123,533. 10
12	Bologna . . . . .	1,938,516. 25	1,665,448. 35	273,067. 90
13	Brescia . . . . .	966,163. 87	830,409. 35	135,754. 52
14	Cagliari . . . . .	2,389,650. 20	1,246,267. 25	1,143,382. 95
15	Caltanissetta . . . . .	114,292. 67	96,278. »	18,014. 67
16	Campobasso . . . . .	180,557. 73	157,146. 20	23,411. 53
17	Catania . . . . .	311,423. 67	254,011. 25	57,412. 42
18	Catanzaro . . . . .	330,058. 29	249,092. 96	80,965. 33
19	Chieti . . . . .	384,018. 55	332,406. 90	51,611. 65
20	Como . . . . .	561,794. 35	458,667. 25	103,127. 10
21	Cosenza . . . . .	1,002,460. 76	830,205. 19	172,255. 57
22	Cremona . . . . .	359,179. 05	317,990. 10	41,188. 95
23	Cuneo . . . . .	235,173. 93	195,138. 50	40,035. 43
24	Ferrara . . . . .	229,820. 75	194,188. 30	35,632. 45
	<i>Da riportare . . .</i>	15,391,640. 18	12,041,984. 83	3,349,655. 35

## Segue CONTO SPECIALE N. 39

## Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1937

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Riporto . . .</i>	15,391,640. 18	12,041,984. 83	3,349,655. 35
25	Firenze . . . . .	2,623,320. 40	2,305,473. 25	317,847. 15
26	Fiume . . . . .	197,062. 17	128,737. 27	68,324. 90
27	Foggia . . . . .	1,347,871. 47	758,768. 25	589,103. 22
28	Forlì . . . . .	194,556. 89	157,695. 50	36,801. 39
29	La Spezia . . . . .	235,295. »	186,721. 25	48,573. 75
30	Genova . . . . .	5,230,395. 40	4,273,127. 65	957,267. 75
31	Grosseto . . . . .	105,539. 55	96,228. 45	9,311. 10
32	Imperia . . . . .	362,381. 10	300,740. 65	61,640. 45
33	Lecce . . . . .	458,675. 27	392,924. 05	65,751. 22
34	Livorno . . . . .	436,086. 89	378,069. 40	58,017. 49
35	Lucca . . . . .	278,360. 50	235,483. 75	42,876. 75
36	Macerata . . . . .	201,872. 02	174,982. 10	26,889. 92
37	Mantova . . . . .	204,462. 20	174,364. 30	30,097. 90
38	Massa Carrara . . . . .	115,398. 15	90,602. 10	24,796. 05
39	Messina . . . . .	1,208,608. 01	957,231. 80	251,376. 21
40	Milano . . . . .	21,480,051. 34	18,992,928. 01	2,487,123. 33
41	Modena . . . . .	337,252. 10	287,218. »	50,034. 10
42	Napoli . . . . .	3,830,444. 45	3,137,375. 95	693,068. 50
43	Novara . . . . .	992,889. 20	843,142. 08	149,747. 12
44	Padova . . . . .	1,165,973. 65	972,305. 65	193,668. »
45	Palermo . . . . .	1,500,978. 83	1,291,724. 65	209,254. 18
46	Parma . . . . .	707,799. 50	612,449. 40	95,350. 10
47	Pavia . . . . .	382,684. 73	318,027. 66	64,657. 07
48	Perugia . . . . .	1,014,159. 09	892,301. 35	121,857. 74
49	Pesaro . . . . .	69,070. 45	53,604. 95	15,465. 50
50	Piacenza . . . . .	204,319. 86	175,348. »	28,971. 86
51	Pisa . . . . .	732,350. 58	588,185. 29	144,165. 29
52	Pola . . . . .	72,447. 35	51,251. 55	21,195. 80
53	Potenza . . . . .	268,296. 15	230,964. »	37,332. 15
	<i>Da riportare . . .</i>	61,350,242. 48	51,099,961. 14	10,250,281. 34

## Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1937

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Riporto . . .</i>	61,350,242. 48	51,099,961. 14	10,250,281. 34
54	Ravenna . . . . .	206,090. 20	178,001. 20	28,089. >
55	Reggio Calabria . . . . .	1,981,988. >	1,446,173. 05	535,814. 95
56	Reggio Emilia . . . . .	211,133. 40	178,831. 95	32,301. 45
57	Roma . . . . .	13,907,198. 73	12,213,357. 21	1,693,841. 52
58	Rovigo . . . . .	100,830. 40	82,038. >	18,792. 40
59	Salerno . . . . .	1,366,362. 30	979,967. 85	386,394. 45
60	Siena . . . . .	256,486. 10	221,671. 85	34,814. 25
61	Siracusa . . . . .	212,389. 70	187,425. 10	24,964. 60
62	Sondrio . . . . .	34,879. 75	26,489. 55	8,390. 20
63	Taranto (Jonio) . . . . .	184,147. 20	157,003. 20	27,144. >
64	Teramo . . . . .	185,408. 56	168,184. 21	17,224. 35
65	Torino . . . . .	6,225,950. 35	5,046,097. 95	1,179,852. 40
66	Trapani . . . . .	83,250. 59	68,674. 55	14,576. 04
67	Trento . . . . .	984,741. 59	875,049. 59	109,692. >
68	Treviso . . . . .	271,528. 90	231,029. 35	40,499. 55
69	Trieste . . . . .	4,666,656. 60	3,917,345. >	749,311. 60
70	Udine (Friuli) . . . . .	344,386. 78	287,296. 40	57,090. 38
71	Venezia . . . . .	2,146,000. 81	1,864,939. 55	281,061. 26
72	Verona . . . . .	976,061. 10	779,661. 35	196,399. 75
73	Vicenza . . . . .	672,550. 51	572,362. 20	100,188. 31
74	Zara . . . . .	43,883. 05	37,714. 90	6,168. 15
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>96,412,167. 10</b>	<b>80,619,275. 15</b>	<b>15,792,891. 95</b>
	<b>Gestore Centrale . .</b>	<b>803,697,171. 64</b>	<b>495,858,042. 78</b>	<b>307,839,128. 86</b>
	<b>Totali . . . . .</b>	<b>900,109,338. 74</b>	<b>576,477,317. 93</b>	<b>323,632,020. 81</b>

## Contabilità Depositi - Categoria B. - Situazione al 30 giugno 1937

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Residui
1	Agrigento . . . . .	6,527,036. 53	4,774,081. 76	1,752,954. 77
2	Alessandria . . . . .	9,505,294. 91	6,614,568. 51	2,890,726. 40
3	Ancona . . . . .	9,979,916. 53	7,508,086. 88	2,471,829. 65
4	Aquila . . . . .	2,247,434. 69	1,530,104. 79	717,329. 90
5	Arezzo . . . . .	6,444,169. 70	4,685,178. 70	1,758,991. »
6	Ascoli-Piceno . . . . .	2,426,220. 55	1,533,881. 35	892,339. 20
7	Avellino . . . . .	1,463,550. 15	981,691. 25	481,858. 90
8	Bari . . . . .	14,591,480. 06	10,382,104. 95	4,209,375. 11
9	Belluno . . . . .	2,929,205. 70	2,302,875. »	626,330. 70
10	Benevento . . . . .	1,885,667. 45	1,376,713. 55	508,953. 90
11	Bergamo . . . . .	18,975,566. 95	12,380,433. 05	6,595,133. 90
12	Bologna . . . . .	20,993,960. 34	15,219,983. 47	5,773,976.87
13	Brescia . . . . .	23,994,248. 10	18,535,697. 05	5,458,551. 05
14	Cagliari . . . . .	17,524,101. 40	12,562,363. 90	4,961,737. 50
15	Caltanissetta . . . . .	5,688,689. 60	3,895,085. 35	1,793,604. 25
16	Campobasso . . . . .	3,313,712. 37	2,760,918. 37	552,794. »
17	Catania . . . . .	6,023,577. 60	3,725,159. 35	2,298,418. 25
18	Catanzaro . . . . .	3,586,961. 25	2,627,481. »	959,480. 25
19	Chieti . . . . .	7,171,245. 42	5,667,304. 77	1,503,940. 65
20	Como . . . . .	13,944,139. 77	9,546,101. 77	4,398,038. »
21	Cosenza . . . . .	2,593,038. 14	1,843,165. 97	749,872. 17
22	Cremona . . . . .	7,822,680. 55	5,520,336. 85	2,302,343. 70
23	Cuneo . . . . .	7,982,435. 40	6,268,140. 30	1,714,295. 10
24	Ferrara . . . . .	6,087,493. 20	4,156,983. 90	1,930,509. 30
	<i>Da riportare . . .</i>	203,701,826. 36	146,398,441. 84	57,303,384. 52

## Contabilità Depositi - Categoria B - Situazione al 30 giugno 1937

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto . . . . .</i>	203,701,826. 36	146,398,441. 84	57,303,384. 52
25	Firenze . . . . .	24,632,462. 13	14,829,261. 05	9,803,201. 08
26	Fiume (Carnaro) . . . . .	1,604,700. 95	1,206,620. 63	398.080. 32
27	Foggia . . . . .	7,998,439. 45	6,676,093. 95	1,322,345. 50
28	Forlì . . . . .	3,762,936. 24	2,627,761. 88	1,135,174. 36
29	Genova . . . . .	46,410,225. 65	33,163,734. 60	13,246,491. 05
30	Grosseto . . . . .	4,186,416. 04	2,963,370. 59	1,223,045. 45
31	Imperia . . . . .	4,397,621. 63	3,283,298. 53	1,114,323. 10
32	La Spezia . . . . .	5,353,458. 20	3,965,743. 90	1,387,714. 30
33	Lecce . . . . .	6,658,702. 70	4,337,832. 35	2,320,870. 35
34	Livorno . . . . .	11,875,479. 45	8,403,899. 95	3,471,579. 50
35	Lucca . . . . .	9,164,905. 10	6,134,275. 05	3,030,630. 05
36	Macerata . . . . .	3,023,601. 29	1,917,213. 49	1,106,387. 80
37	Mantova . . . . .	4,242,396. 85	2,763,273. 80	1,479,123. 05
38	Massa Carrara . . . . .	9,068,948. 75	7,072,287. 90	1,996,660. 85
39	Messina . . . . .	4,692,510. 81	3,085,863. 51	1,606,647. 30
40	Milano . . . . .	108,926,619. 20	81,282,522. 50	27,644,096. 70
41	Modena . . . . .	5,197,716. 60	3,423,081. 55	1,774,635. 05
42	Napoli . . . . .	71,147,449. 37	56,725,191. 88	14,422,257. 49
43	Novara . . . . .	25,363,821. 75	17,345,401. 80	8,018,419. 95
44	Padova . . . . .	8,869,477. 30	6,645,784. 80	2,223,692. 50
45	Palermo . . . . .	11,515,427. 75	6,919,552. »	4,595,875. 75
46	Parma . . . . .	4,379,498. »	3,211,885. 95	1,167,612. 05
47	Pavia . . . . .	10,532,733. 46	8,343,881. 91	2,188,851. 55
	<i>Da riportare . . . . .</i>	596,707,375. 03	432,726,275. 41	163,981,099. 62

## Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1937

Numero progressivo	DIREZIONI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto . . .</i>	596,707,375. 03	432,726,275. 41	163,981,099. 62
48	Perugia . . . . .	12,617,109. 86	8,995,856. 46	3,621,253. 40
49	Pesaro . . . . .	3,655,003. 35	2,332,015. 70	1,322,987. 65
50	Piacenza . . . . .	4,478,246. 95	3,092,509. 65	1,385,737. 30
51	Pisa . . . . .	13,637,916. 45	11,346,357. 30	2,291,559. 15
52	Pola (Istria) . . . . .	3,175,647. 16	2,601,902. 75	573,744. 41
53	Potenza . . . . .	2,325,541. 40	1,670,469. 95	655,071. 45
54	Ravenna . . . . .	3,186,411. 90	1,982,167. 80	1,204,244. 10
55	Reggio Calabria . . . . .	4,690,369. 85	3,198,108. 40	1,492,261. 45
56	Reggio Emilia . . . . .	4,673,870. 95	3,613,113. 05	1,060,757. 90
57	Roma . . . . .	39,419,542. 19	27,595,319. 04	11,824,223. 15
58	Rovigo . . . . .	3,462,913. 25	2,570,520. 45	892,382. 80
59	Salerno . . . . .	7,599,175. 55	5,360,373. 90	2,238,801. 65
60	Siena . . . . .	5,727,536. 40	4,003,617. 22	1,723,919. 18
61	Siracusa . . . . .	4,829,519. 87	3,582,734. 72	1,246,785. 15
62	Sondrio . . . . .	2,336,446. 20	1,633,427. 55	703,018. 65
63	Taranto (Jonio) . . . . .	3,384,112. 31	2,158,692. 61	1,225,419. 70
64	Teramo . . . . .	1,817,373. 79	1,401,019. 86	416,353. 93
65	Torino . . . . .	66,519,093. 20	47,656,354. 85	18,862,738. 35
66	Trapani . . . . .	4,384,261. 96	2,392,812. 06	1,991,449. 90
67	Trento . . . . .	4,426,911. 10	2,699,853. 50	1,727,057. 60
68	Treviso . . . . .	5,330,884. 65	3,461,380. 35	1,869,504. 30
69	Trieste . . . . .	9,930,467. 50	6,957,343. 33	2,973,124. 17
70	Udine (Friuli) . . . . .	10,875,007. 91	7,607,341. 61	3,267,666. 30
71	Venezia . . . . .	11,369,443. 39	8,476,090. 85	2,893,352. 54
72	Verona . . . . .	7,293,882. 85	5,043,987. »	2,249,895. 85
73	Vicenza . . . . .	10,134,096. 14	7,101,057. 85	3,033,038. 29
74	Zara . . . . .	232,547. 65	152,610. 70	79,936. 95
	<b>Totali . . .</b>	<b>848,220,708. 81</b>	<b>611,413,323. 92</b>	<b>236,807,384. 89</b>

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI  
(SERVIZIO V - UFFICIO CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

### CONTO SPECIALE N. 40

(N. 38 esercizio 1935-36)

#### GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo Regolamento approvato con Regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi decreti-legge e decreti Reali i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il Servizio è regolato dall'ordinamento approvato con Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1309, in vigore dal 1° agosto 1928.

Scopo precipuo del conto corrente postale fu quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta, come già praticavasi in altri paesi di Europa.

Può essere ammesso a partecipare al Servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dall'ordinamento.

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla iscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiuro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura del 1.50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiuro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero, al tasso corrispondente all'interesse medio annuale, lordo di qualsiasi spesa, che la Cassa ricava dalla massa dei capitali da essa amministrati.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è iscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del Servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita dei moduli e da ogni cospite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.



## Segue CONTO SPECIALE N. 40

\* \* \* \*

Nel corso dell'esercizio 1936-37 il Servizio dei conti correnti postali ha continuato a segnare un sensibile aumento per quantità e per importo delle operazioni, dimostrando così come l'uso del conto corrente postale si vada, in misura sempre maggiore, estendendo ed affermando nella fiducia del pubblico.

Difatti le operazioni di entrata (versamenti e postagiuro a credito) sono state complessivamente n. 22,241,566 per lire 13,252,636,256.16 e cioè superiori di n. 4,273,215 e di lire 2,427,981,470.10 a quelle dell'esercizio 1935-36 ivi compresi gli interessi liquidati ai correntisti.

Analogamente le operazioni di uscita (assegni localizzati, all'ordine e postagiuro a debito) sono state in numero di 4,820,497 per lire 13,005,996,316.55, con un aumento di n. 1,022,577 per l'importo di lire 2,198,327,586.41 rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Pertanto l'ammontare complessivo delle operazioni, che nell'esercizio 1935-36 era stato di lire 21,632,323,517.20 è salito nell'esercizio 1936-37 a lire 26,266,859,425.97 ed il loro numero da 21,766,271 a n. 27,150,218.

Le operazioni di postagiuro, cioè effettuate senza impiego materiale di numerario, da numero 1,860.306 per lire 5,273,773,403.96 sono salite a 2,264,280 per lire 6,726,774,975.66, con un aumento di n. 403,974 e di lire 1,453,001,571.70.

I correntisti che al 1° luglio 1936 erano 109,415 sono saliti al 30 giugno 1937 a 119,035, con un aumento di 9,620 ed il loro credito da lire 701,087,981.85 si è elevato al 30 giugno 1937 a lire 955,954,764.72, con un aumento di lire 254,866,682.87.

La somma accreditata sui conti correnti per interessi maturati nell'esercizio 1936-37 è risultata, in modo approssimativo di lire 8,546,400 contro quella di circa lire 7,945,194.05 dell'esercizio 1935-36.

L'ammontare delle somme depositate in conto corrente fruttifero alla Cassa depositi e prestiti è aumentata da lire 1,014,771,600 a lire 1,350,619,100 e cioè di lire 335,847,500.

Conseguentemente anche gli interessi liquidati sul detto conto corrente fruttifero a favore dell'Amministrazione postale-telegrafica hanno raggiunto l'importo di lire 45,839,423.20, mentre per l'anno solare precedente furono di lire 40,332,477.97 (aumento di lire 5,506,945.23).

Infine gli altri proventi del servizio (Tasse sulle operazioni, diritti fissi, ricavato dalla vendita al pubblico degli stampati e somme incamerate per prescrizione), sono anche essi aumentati da lire 4,726,793.52 a lire 5,494,735.74.

\* \* \* \*

## SERVIZIO INTERNAZIONALE

Tale servizio dal 15 ottobre 1935-XIV è temporaneamente sospeso.

\* \* \* \*

In conclusione i risultati della gestione del Servizio dei conti correnti postali indicano nell'esercizio 1936-37 un utile netto di lire 31,533,461.37 con un'entrata complessiva di lire 59,582,522.04 ed una uscita di lire 28,049,060.67.

L'utile netto ha superato quindi di lire 5,623,951.37 quello dell'esercizio precedente.

SPECIA  
renti  
l'eserc

Conto economico della gestione dei Conti cor  
e confronto con

Numero d'ordine	ENTRATA		ESERCIZIO 1935-36	ESERCIZIO 1936-37
	INDICAZIONE DELLA PARTITA			
1	Diritti e tasse:			
		Esercizio 1935-36	Esercizio 1936-37	
	a)	Tasse sui versamenti . . . . .	3,071,596. 50	3,464,121. 40
	b)	Tasse sui pagamenti . . . . .	1,027,403. 80	1,285,686. 95
	c)	Tasse per estratti di conti . . . . .	9,097. 50	9,147. 50
			-----	-----
			4,108,097. 80	4,758,955. 85
2	Proventi per radio-audizioni . . . . .		(a) 2,486,220. »	(a) 3,163,340. 30
3	Ricavato dalla vendita al pubblico di moduli vari . . . . .		463,278. 30	561,828. 50
4	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti . . . . .		42,934,536. 48	50,924,446. »
5	Proventi eventuali . . . . .		»	»
6	Recuperi in dipendenza di frodi . . . . .		8,400. »	5,465. »
7	Somme incamerate per preserizioni. . . . .		175,417. 42	168,486. 30
	Totale dell'entrata . . . . .		50,175,950. »	59,582,522. 04

(a) Compreso il canone di lire 20,000 corrisposto dall'Eiar e versato direttamente in entrata di bilancio.

## SPECIALE N. 40

 Conti correnti ed Assegni postali per l'esercizio 1936-37  
 l'esercizio 1935-1936

Segue CONTO

Conti correnti  
in confronto con

ESERCIZIO

1936-37

4,758,955.88

(a)  
3,163,340.30

561,828.50

50,924,446.1

5,465.1

168,486.38

59,582,522.04

Numero d'ordine	USCITA		ESERCIZIO	ESERCIZIO
	INDICAZIONE DELLA PARTITA		1935-36	1936-37
1	Amministrazione centrale:			
	a)	Stipendi ed assegni al personale adibito al servizio. . . . .	462,640. »	517,974. 76
	b)	Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione. . . . .	14,760. »	16,762. »
	c)	Compensi per lavori a cottimo . . . . .	91,750. »	119,250. 65
2	Amministrazione provinciale:			
	a)	Stipendi ed assegni al personale adibitovi . . . . .	4,918,420. »	5,638,084. 23
	b)	Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione . . . . .	242,660. »	258,901. 50
	c)	Compenso ai ricevitori per il servizio dei conti correnti. . . . .	6,058,100. »	7,237,000. »
	d)	Retribuzioni, indennità e compensi vari al personale (retribuzioni straordinarie):		
		Compensi per servizio straordinario a cottimo . . . . .	905,110. »	1,242,716. 45
		» » » » ad ore . . . . .	117,330. »	161,874. 55
3	Spese comuni:			
	a)	Stampati e cancelleria . . . . .	550,000. »	600,000. »
	b)	Indennità per missioni e visite d'ispezione. . . . .	24,700. »	75,641. »
	c)	Spese per mobili, manutenzione, ecc. . . . .	135,900. »	249,904. 15
	d)	Spese per la sovrastampa dei moduli venduti ai correntisti. . . . .	189,330. »	218,206. 08
4	Interessi ai correntisti 1.50 % . . . . .		8,062,100. »	8,546,400. »
5	Rimborsi in dipendenza di frodi. . . . .		7,420. »	3,005. »
6	Proventi delle radio-audizioni versati in bilancio. . . . .		2,486,220. »	3,163,340. 30
	Totale dell'uscita . . .		24,266,440. »	28,049,060. 67
	Utile netto . . .		25,909,510. »	31,533,461. 87
	Totale bilanciante . . .		50,175,950. »	59,582,522. 04

**Dati statistici relativi al movimento delle operazioni del servizio  
dei conti correnti postali**

ESERCIZI FINANZIARI  UFFICI	VERSAMENTI				PAGAMENTI						CON POSTAGIRO		CORRENTISTI	
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati		con assegni all'ordine (a)		con assegni a vista (b)		Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Credito in migliaia di lire
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire				
1926-27 . . . . .	2,635,357	1,174,934	40,943	243,654	238,449	384,990	3,118	9,203	36,160	749,940	41,001	243,692	12,452	95,635
1927-28 . . . . .	4,953,028	1,892,168	74,341	488,335	458,290	791,032	10,954	42,941	50,143	996,015	74,380	488,470	39,403	156,416
1928-29 . . . . .	6,031,548	2,194,604	148,252	493,482	614,887	842,074	77,293	289,460	58,836	951,260	148,319	433,704	62,639	270,808
1929-30 . . . . .	7,851,745	3,090,714	195,294	600,640	796,877	2,643,792	125,428	376,654	79,320	1,147,633	195,362	600,632	72,993	345,171
1930-31 . . . . .	9,502,187	6,639,902	289,824	1,136,934	1,022,287	6,115,748	224,393	473,396	93,666	1,765,194	290,166	1,137,267	85,171	401,433
1931-32 . . . . .	10,297,746	4,358,768	420,313	811,246	1,236,048	3,660,588	371,317	630,281	103,363	1,261,324	419,364	810,935	91,941	477,412
1932-33 . . . . .	11,292,082	4,685,909	606,516	1,120,691	1,334,246	3,845,210	453,113	730,000	125,921	1,396,511	605,592	1,121,579	97,878	597,482
1933-34 . . . . .	12,741,775	5,434,449	713,741	1,371,345	1,685,350	4,635,296	451,093	780,451	140,720	1,585,737	711,852	1,371,005	101,008	628,208
1934-35 . . . . .	15,204,202	5,984,642	802,603	1,727,015	1,843,663	5,090,353	517,935	846,112	159,634	1,666,985	800,270	1,727,312	105,441	684,102
1935-36 . . . . .	16,953,927	8,179,691	930,653	2,637,019	2,217,117	7,009,650	651,159	1,161,264	172,179	1,969,964	929,653	2,636,754	109,415	701,088
1936-37 . . . . .	21,109,648	9,890,312	1,131,918	3,362,324	2,674,120	8,233,828	1,014,015	1,407,717	182,305	2,245,610	1,132,362	3,364,451	119,035	955,955

**Ripartizione per uffici del movimento verificatosi nel 1936-37**

Bari . . . . .	554,209	393,807	19,245	60,512	96,685	277,377	24,319	81,566	6,097	26,663	28,629	90,570	3,955	18,365
Bologna . . . . .	1,171,396	489,548	59,382	99,523	194,725	389,284	33,536	81,581	13,871	116,742	61,085	116,161	8,502	29,093
Cagliari . . . . .	213,324	156,994	9,126	30,679	61,637	124,268	28,466	25,106	4,087	62,796	15,073	37,300	2,292	9,292
Firenze . . . . .	1,033,940	603,069	68,064	129,056	152,318	547,727	72,148	41,682	9,455	172,095	78,057	141,353	7,698	31,679
Genova . . . . .	731,441	340,693	41,064	180,162	244,727	296,639	43,730	80,720	6,079	53,390	40,193	141,846	6,800	25,019
Milano . . . . .	4,394,350	1,430,104	393,778	854,421	316,618	1,194,687	218,791	226,142	40,386	421,802	340,624	827,979	21,389	162,187
Napoli . . . . .	1,411,346	902,332	58,384	224,599	378,941	695,165	71,761	192,530	12,922	226,157	73,414	225,396	11,535	49,256
Palermo . . . . .	727,279	377,958	21,700	59,113	127,482	308,897	29,508	52,387	7,175	80,608	34,993	74,555	6,436	22,118
Roma . . . . .	6,526,001	3,049,548	204,716	959,843	507,987	2,681,485	279,446	312,796	43,132	623,101	152,314	847,245	19,817	459,927
Torino . . . . .	1,886,188	908,986	128,519	375,782	221,989	761,126	116,640	139,992	15,732	171,346	135,650	378,199	15,102	71,546
Trento . . . . .	264,942	104,030	14,713	16,039	51,398	81,233	7,350	5,124	1,391	10,767	23,610	36,256	3,128	13,078
Trieste . . . . .	927,024	530,471	51,182	193,830	148,919	400,670	45,320	72,567	18,759	226,958	77,095	251,785	4,800	22,301
Tripoli . . . . .	9,666	96,312	1,041	19,303	12,237	62,041	3,406	34,337	»	»	2,554	14,210	137	5,183
Venezia . . . . .	1,258,542	506,430	61,004	159,462	188,457	413,289	39,594	61,187	3,218	53,185	69,071	181,596	7,444	36,911

(a) Il servizio degli assegni all'ordine si è iniziato il 1° febbraio 1927.

(b) La quantità e l'importo degli assegni a vista sono compresi negli assegni localizzati e negli assegni all'ordine.

## MINISTERO DELLA GUERRA

## CONTO SPECIALE N. 41

(N. 39 esercizio 1935-36)

## RAFFERME DEI MILITARI DEL REGIO ESERCITO

In base alle leggi vigenti sul reclutamento del Regio esercito e sullo stato dei sottufficiali, il Ministero della guerra concede premi e indennità ai militari ed ai sottufficiali del Regio esercito e dell'Arma dei carabinieri Reali, che si vincolino a speciali obblighi di servizio.

La corresponsione dei premi e delle indennità suddette ha luogo, o al termine del servizio militare dei raffermati, oppure al termine degli obblighi contratti.

Nel primo caso l'amministrazione militare contrae un debito verso i raffermati, che si estingue alla cessazione dal servizio del militare; nel secondo caso, non si ha accensione di debito, verificandosi il pagamento all'atto della maturazione del diritto.

La situazione dei premi e delle indennità maturati, pagati e rimasti da pagare, è la seguente:

Debito dello Stato al 30 giugno 1936 . . . . .	L.	481,606 —
Debito accertato a carico dell'esercizio 1936-37:		
per premi . . . . .	L.	7,901,664 —
per indennità . . . . .	»	13,884,823 —
		<u>» 21,786,487 —</u>
	L.	22,268,093 —
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1936-37:		
per premi . . . . .	L.	7,901,664 —
per indennità . . . . .	»	13,898,890 —
		<u>» 21,800,554 —</u>
Debito dello Stato al 30 giugno 1937 . . . . .	L.	<u><u>467,539 —</u></u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

1°) Bilancio della spesa del Ministero della Guerra: della somma sopraindicata di lire 21,800,554, furono pagate lire 5,263,055 a carico del cap. 19 (sottufficiali, caporali e soldati, ecc.) - lire 16,537,499 a carico del cap. 52 (Carabinieri Reali e sottufficiali).

2°) Conto patrimoniale - Tabella IX Passività, Partita n. 1/1 - Debito dello Stato lire 467,539.

## DARE

## Situazione delle rafferma

	Indennità ai raffermati — Legge 19 luglio 1909, n. 506 e Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito approvato con Regio decreto n. 1332 dell'8 settembre 1932 (Lire 1000, 2000 e 2000)			Premio di arruolamento L. 800 e indennità di rafferma spettante ai carabinieri Reali a mente del Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33 modificato dal Regio decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2048  (Lire 3000, 3000 e 1000)			Indennità ai raffermati con soprassoldo — Articolo 8 del Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato col Regio decreto 30 novembre 1902, n. 521  (Lire 1000, 1250, 1500, 1750 e 2000)		Premi di ferma e rafferma — Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato con Regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514 modificato dal Regio decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1286		TOTALE
	indennità	quan- tità	valore	indennità e premi	quan- tità	valore	quan- tità	valore	valore		
Debito dello Stato al 30 giugno 1937 . . . . .	»	352	344,007. »	»	»	»	180	137,509. »	»	481,606. »	
Debito maturato nell'esercizio 1936-37 . . . . .	intere	42	32,525. »	Premi di arruolamento intere	3,363	2,689,467. »	»	»	»	21,786,487. »	
	trentaseiesimi	4	4,266. »	trentaseiesimi	465	172,293. »	»	»	5,212,197. »	21,786,487. »	
Totali . . . . .	. . . . .	398	380,798. »	. . . . .	11,438	16,537,499. »	180	137,509. »	5,212,197. »	22,268,003. »	

Indenni  
di a  
l'eserDebito  
1937

CONTO SPECIALE N. 41

ione delle rafferme militari

AVERE

TOTALE	Indennità ai raffermati — Legge 19 luglio 1909, n. 506 e Testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito approvato con Regio decreto n. 1332 dell'8 settembre 1932 (Lire 1000, 2000 e 2000)			Premio di arruolamento L. 800 e indennità di rafferma spettante ai carabinieri Reali a mente del Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, modificato dal Regio decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2048  (Lire 3000, 3000 e 1000)			Indennità ai raffermati con soprassoldo  Articolo 8 del Testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato col Regio decreto 30 novembre 1902, n. 521  (Lire 1000, 1250, 1500, 1750 e 2000)		Premi di ferma e rafferma — Testo Unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato con Regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, modificato col Regio decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1286		TOTALE
	indennità	quan- tità	valore	indennità e premi di arruola- mento	quan- tità	valore	quan- tità	valore	valore		
481,606. >	Indennità e premi di rafferma e di arruolamento pagati nel- l'esercizio finanziario 1936-37			premi di arruolamento	3,363	2,689,467. >	>	>	>		
21,786,487. >		intere 35 27,104. >	indennità intere	7,610	13,675,739. >	5	2,822. >	5,212,197. >	21,800,554. >		
		trentaseiesimi 6 4,092. >	trentaseiesimi	465	172,293. >	>	>	>			
		anticipazioni > 16,840. >	>	>	>	>	>	>			
	Debito dello Stato al 30 giugno 1937. . . . .	> 357 332,762. >	>	>	>	175	134,777. >	>	467,539. >		
22,268,093. >	Totali . . . . .	. . . . . 398 380,798. >	. . . . .	11,438	16,537,499. >	180	137,599. >	5,212,197. >	22,268,093. >		



De

De





